

I riferimenti bibliografici e le citazioni nel testo

Citazioni fino a 3 righe

Si riportano nel corpo del testo, tra virgolette («.....»), si riporta la fonte in modo sintetico. Non si usano corsivi ne virgolette.

ad esempio:

Come afferma Pinco Pallino (anno: pagina), «.....».

Il riferimento bibliografico esteso lo avremo nella bibliografia finale.

Citazioni superiori alle 3 righe

Si scorporano dal testo e si applica lo stile tesina_citazione (stesso font di tesina_normale ma: un punto in meno, interlinea inferiore, un cm in meno di margini in ambo i lati (da paragrafo). Non si usano corsivi ne virgolette.

ad esempio:

Come afferma Pinco Pallino (anno: pagina):

.....
.....
.....
.....

NOTE a piè di pagina

LE NOTE SERVONO PER APPROFONDIRE UN ARGOMENTO O PER SUGGERIRE BIBLIOGRAFIA RAGIONATA SULL'ARGOMENTO, ma in questo caso verrà indicata sempre in modo sintetico¹.

Quando un paragrafo intero o tutto il capitolo (nella maggior parte dei casi il primo capitolo, quello che contestualizza l'argomento da voi trattato, è in gran parte compilativo) hanno una o più fonti dalle quali provengono, è bene indicarlo in nota al titolo del capitolo o del paragrafo².

Riferimenti nel corpo del testo

È bene ricordare i nomi degli autori dai quali provengono le nostre affermazioni, per una questione di onestà intellettuale e per far risaltare meglio quelle che sono le nostre riflessioni personali. Così, anche se abbiamo letto e riformulato e non stiamo citando alla lettera, se quel concetto si deve a qualcun altro, lo diremo così:

ad esempio:

¹Si vedano ad esempio i lavori di Pinco Pallino (anno).

²Questo capitolo/paragrafo è risultato della lettura e rielaborazione di Pinco Pallino (anno) e Pinco Pallino (anno).

Come afferma / sostiene / Secondo Pinco Pallino (anno), la traduzione della poesia è impossibile. Infatti...

Riferimenti di seconda mano

Quando troviamo in un autore un riferimento interessante a qualche affermazione di altro autore (come sopra) e non lo possiamo leggere di prima mano, lo dobbiamo dichiarare in nota:

ad esempio:

Secondo Pinco Pallino (anno), la traduzione della poesia è impossibile³.

Immagini nel testo

Valutate bene l'utilità delle immagini nel testo e ricordate che vanno usate per illustrare quanto dite, non per abbellire la tesina. Bisogna indicare sempre la fonte di provenienza: lo si può fare con una didascalia o con una nota a piè di pagina⁴.

Grafici nel testo

Come le immagini, valutare sempre la loro utilità (non devono essere un riempitivo). Non lasciare al lettore della tesina l'analisi dei grafici, vanno sempre commentati da voi.

ABBREVIAZIONI più comuni in italiano

a cura di = a c. di

articolo/i = art./artt.

autori vari = Aa. Vv.

capitolo/capitoli = cap./capp.

citato/i = cit.

confronta = cfr.

eccetera = ecc./etc. (mai preceduto da virgola)

edizione/i = ed./edd.

edizione italiana = ed. it.

fascicolo/i = fasc./fasc.

fuori testo = f.t.

ibidem = ibid. [rinvia a: stessa opera appena citata, stessa pagina]

ivi = ivi (in tondo) [rinvia a: stessa opera appena

citata, altra pagina (perciò in molti saggi in cui troviamo indicazioni del tipo "ibid., p. 54", queste

andranno sostituite con "ivi, p. 54"]

libro/i = l./ll.

loc. cit. va sostituito con ibid.

manoscritto/i = ms./mss.

nota dell'autore = [n.d.a.] (l'uso del corsivo serve a evidenziare meglio l'inciso)

nota del curatore = [n.d.c.]

numero/i = n./nn.

pagina/e = p./pp.

per esempio = per es.

seguente/i = s./ss.

Esempio: pagina 4 e seguenti = p. 4 ss.

senza indicazione di data = s.d.

senza indicazione di luogo = s.l.

serie = s.

sic = sic (cioè lo troviamo così nel testo che riportiamo, con un errore)

sezione/i = sez./sezz.

traduzione italiana = trad. it.

³Citato da Secondo Pinco Pallino (anno: pagina).

⁴Fonte: xxxxx. Se la fonte è una pagina web, controllate bene se lì è indicata la loro fonte (che sarà anche la vostra: Biblioteca di..., Museo di...).